GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — LUNEDÌ 30 LUGLIO — NUM. 179

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	35
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5547** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi sulla Pubblica Istruzione;

Veduto che per la convenzione passata tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Municipio di Carmagnola, in data 14 luglio 1887, è stabilito che lo stesso comune, a fin di ottenere che sia dichiarato governativo il suo Liceo Ginnasio, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il materiale non scientifico necessario, ma di corrispondere altresì all'Erario dello Stato la somma annua di lire quindicimila (lire 15,000);

Veduto il bilancio di accertamento della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1887-88 e quello di previsione per l'esercizio 1888-89;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella città di Carmagnola, a cominciare dal 1° ottobre 1888 e colle condizioni sovraccennate, è istituito un R. Liceo Ginnasio da mantenersi nella forma prescritta dalla legge 10 novembre 1859, N. 3725 e dalle leggi 30 giugno 1872, N. 193 (Serie 2ª) e 23 giugno 1877, N. 3918, (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1888.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Num. **MMMIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione 3 giugno 1887 del Consiglio comunale di Roma colla quale si proponeva la riforma dello Statuto organico del Pio Sodalizio dei Fornai italiani in Santa Maria di Loreto presso il Foro Traiano in Roma;

Visti i voti della Deputazione provinciale di Roma del 18 luglio 1887 e 16 aprile 1888;

Tenuto conto dei reclami pervenuti posteriormente alla deliberazione del Consiglio comunale circa l'ammissione dei nuovi soci;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo Statuto organico del Pio Sodalizio dei Fornai italiani in Santa Maria di Loreto presso il Foro Traiano in Roma, deliberato dal Consiglio comunale di Roma nella seduta 3 giugno 1887, composto di numero quaranta articoli, salvo la modificazione da introdursi nel 2° capoverso dell'articolo 1° nel senso che l'ammissione dei nuovi soci sia deliberata dall'assemblea generale anzichè dal Consiglio amministrativo.

Il detto Statuto sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMMV** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 17 febbraio 1888, del Consiglio comunale di Fusignano, approvata dalla Deputazione provinciale di Ravenna il 15 successivo marzo, con la quale si è stabilito il reparto della tassa di famiglia, eccedendo il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513:

Veduto l'articolo 5 del citato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Fusignano di applicare, nel biennio 1888-89, la tassa di famiglia col massimo di lire trecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMMVI** *(Serie 3ª parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Possagno in adunanza 5 ottobre 1886 e dal Consiglio comunale di Crespano Veneto nella tornata 20 novembre dello stesso anno pel trasferimento nelle locali Congregazioni di Carità della gestione di un Lascito elemosiniero istituito in ciascuno di essi comuni dal fu monsignore D. Giovanni Battista Sartori Canova con istrumenti pubblici in data 19 aprile 1858, numeri 329 e 330;

Viste le conformi deliberazioni delle Congregazioni di Carità di Possagno e di Crespano Veneto;

Visti i disegni degli Statuti organici redatti dalle Congregazioni stesse per l'Amministrazione dei detti due Lasciti, e ritenuto che in omaggio agli atti di fondazione si è fatta speciale riserva, a favore degli amministratori già designati dal fondatore dei lasciti, del diritto di esaminare l'andamento dell'azienda di questi ultimi, di rivederne i conti e di fare osservazioni;

Visti gli istrumenti pubblici sovracitati, nonchè i deliberati 18 novembre e 16 dicembre 1886, 14 aprile 1887 e 22 marzo 1888 della Deputazione provinciale di Treviso;

Visti gli l'articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, N. 753, sulle Opere Pie;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione dei Lasciti elemosinieri istituiti nei comuni di Possagno e di Crespano Veneto dal fu monsignore D. Giovanni Battista Sartori Canova cogli istrumenti pubblici del 19 aprile 1858, numeri 329 e 330, rogiti Pisani, è affidata rispettivamente alle Congregazioni di Carità dei due comuni suddetti.

Art. 2.

Sono approvati gli Statuti organici dei Pii Lasciti, di cui sopra, composti quello pel Lascito di Possagno di nove articoli in data 2 febbraio 1888, e quello pel Lascito di Crespano Veneto esso pure di nove articoli in data 17 marzo 1887, visti entrambi e sottoscritti, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Seconda continuazione *degli Elenchi annessi al Regio decreto, pubblicato nel N. 177 della* Gazzetta Ufficiale.

1886

Attestazioni di benemerenza

Provincia di Alessandria.

Angelino marchese Francesco, parroco.
Asinari avv. Vittorio, pretore.
Audisio Angelo, ispettore di polizia urbana.
Baudino Michele, carabiniere.
Beccaria don Pietro, vice parroco.
Bellino Angelo, carabiniere.
Berruti Bartolomeo, medico chirurgo.
Betrone Giuseppe, carabiniere.
Biral Gio. Battista, carabiniere.
Bordin Antonio, carabiniere.
Cassinelli dott. Luigi, membro del Consiglio provinciale di Sanità.
Cavalli Margherita.
Cei don Carlo, parroco.
Ceschin Giusto, carabiniere.
Chenna dott. Giovanni, medico chirurgo.
Correggia Sebastiano, carabiniere.
Cuminetti Felice, carabiniere.
De Cristoforis dott. Carlo, medico chirurgo.
De Giorgio Sebastiano, ff. di sindaco.
Della Beffa cav. Francesco, capitano nei RR. carabinieri.
Del Mastro Angelo, brigadiere delle guardie municipali.
Favaretto Valentino, carabiniere.
Ferrando Carlo, carabiniere.
Ferraris don Giovanni, cappellano.
Folli Luigi, farmacista.
Fossati Giovanni.
Gallo dott. Cesare, medico chirurgo condotto.
Gatti Nicola, esattore consorziale.
Gerbo Maria nata Icardi, levatrice.
Grassano Stefano, farmacista.
Guerci Michele, inserviente comunale.
Jacquin Giuseppe, carabiniere.
Indelli Pasquale, brigadiere nei RR. carabinieri.
Leporati Rodolfo, carabiniere.
Levrino Costantino, carabiniere.
Lombardi don Francesco, parroco.
Lupi don Giovanni, parroco.
Macro Chiaffredo, carabiniere.
Maini Paolo, carabiniere.
Mancinelli Giovanni, carabiniere.
Marchese Nicola, studente in medicina.
Massobrio Paolo, serviente comunale.
Massone don Carlo, vice parroco.
Meroni Pietro, carabiniere.
Minazzi Carlo, flebotomo.
Moglia Giovanni, vice brigadiere nei RR. carabinieri.
Navone don Secondo, parroco.
Novo Angelo, carabiniere.
Pasquale don Eduardo, parroco.
Peroncini Rinaldo, carabiniere.
Pertusati Antonio, contadino.
Pescarmona cav. dottor Filippo, capitano medico in ritiro.
Pini Pietro, carabiniere.
Pilotti cav. Paolo.
Re don Pietro, vice parroco.
Renia Paolo, appuntato nei RR. carabinieri.
Ripamonti Ettore, esattore.
Rizzotto Pietro, carabiniere.
Romagnolo cav. Giovanni.
Roscini Natale, carabiniere.
Roveta Giuseppe, geometra.
Sansoè Matteo, brigadiere nei RR. carabinieri.
Ubertis dott. Ambrogio, ispettore sanitario municipale.
Viarengo Spirito.
Zaiò Carolina ved. Nebbia.
Zanuttini Giovanni, carabiniere.
Zavattaro don Tommaso, parroco.
Zeppegno Giovanni, carabiniere.

Provincia di Ascoli.

Agnelli Angelo, falegname.
Bartolini Filippo, cordaro.
Bartolini Giuseppe, cordaro.
Bruni Zeffirino, caffettiere.
Capriotti Alfredo, barbiere.
Carletti Venceslao, maestro elementare.
Cottignoli Giovanni, segretario comunale.
Del Zompo Emidio, falegname.
D'Ercoli Giuseppe, orefice.
De Signoribus Beniamino, orefice.
Flammini Domenico, pescivendolo.
Guidotti Tito, fabbro ferraio.
Laurenti Lorenzo, falegname.
Marcheggiani Serafino.
Marini Emidio, falegname.
Mascarini Achille, assessore.
Massetti Mariano, falegname.
Mattei Giuseppe, calzolaio.
Merlini Benedetto, canepino.
Novelli Nicola, scrivano.
Paci Domenico, sarto.
Paielli cav. Cesare, assessore.
Palmaroli conte cav. Gio. Battista, sindaco
Panfili ingegnere Giuseppe.
Pedrini Benvenuto.
Petrelli Gregorio, contadino.
Pignati Giuseppe, canepino.
Rosetti Filippo, canepino.
Sacchetti Decio, delegato di P. S.
Sciarra Domenico.
Sciarra Secondo.
Tommassini Luigi, calzolaio.
Travaglini Luigi, sarto.
Venieri Attilio, supplente telegrafista.

Provincia di Avellino.

Berardi Francesco, segretario comunale.
Boscia Ernesto, sottotenente in aspettativa.
D'Amato Domenico, sacerdote.
D'Amato dott. Romualdo, medico chirurgo.
De Spirito dott. Giacinto, medico chirurgo.
Landa dott. Leonardo, medico.
Manfredonia Antonio, sacerdote.
Mottola Rocco, sacerdote.
Volpe Rocco, sacerdote.

Provincia di Bari.

Adessa Pasquale, guardia municipale.
Adriani Nicola, capostazione.
Antonietta (suora).
Affatati dott. Onofrio, medico.
Alberti Pietro, brigadiere nei RR. carabinieri.
Armenise Giuseppe, guardia municipale.
Baldi Annibale, impiegato nelle R. Dogane.
Balducci Rinaldo, dottore in fisica.

Bartolin Eugenio, carabiniere.
Bassetto Valentino, maresciallo nei RR. carabinieri.
Belsito Gaetano, sarto.
Benna Luigi, carabiniere.
Berger Vincenzo, carabiniere.
Bianco Pietro, maestro elementare.
Bonotto Eugenio, carabiniere.
Borgia Giuseppe.
Bottalico dott. Giuseppe, assessore.
Bramafarina Francesco, carabiniere.
Broglia Felice, carabiniere.
Bruni Giovanni.
Bucciero Michele, carabiniere.
Bufano don Michele, sacerdote
Bufis Domenico.
Buonocore Antonio, capitano mercantile.
Calò Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri.
Cammarano avv. Francesco, assessore.
Cammarota Enrico, delegato di P. S.
Canfora Giuseppe, dottor fisico.
Capacchione Antonio, dottor fisico.
Caporizzi Giovanni, sorvegliante dei pubblici servizi.
Caprioli don Girolamo, parroco.
Cardone dott. Michele, medico condotto.
Cardone Giovanni, avvocato.
Cardone Raffaele, impiegato.
Carlucci Antonio, guardia municipale.
Caruolo Giovanni, segretario comunale.
Castiglione Nicola, carabiniere.
Centaro dott. Enrico, medico chirurgo.
Centaro Francesco.
Centaro Luigi.
Centofanti Ignazio, maestro elementare.
Ceo dott. Rocco, medico condotto.
Ciampa Francesco, carabiniere.
Ciccarelli Angelo, medico.
Colella Giulio, carabiniere.
Colle Pietro, brigadiere nei RR. CC.
Collodel Basilio, carabiniere.
Colonna Martino.
Cornello Domenico, carabiniere.
Cortese Pasquale.
Cosentino Felice, carabiniere.
Curci Beniamino, dottor fisico.
Damato Antonio, studente.
D'Arezzo Domenico, carabiniere.
De Angelis Domenico, dottor fisico.
Di Bitonto Giuseppe, maestro elementare.
De Cosmis don Vito, canonico.
De Gabriele Vincenzo, carabiniere.
Del Bene Domenico, dottor fisico.
Dell'Oglio Pietro, guardia municipale.
Del Negro Angelo, medico condotto.
De Nofrio Beniamino, brigadiere nei RR. CC.
De Nittis dott. Michele, medico.
De Novellis Leonardo, guardia municipale.
De Pasquale Domenico, calzolaio.
De Pillis Agostino, carabiniere.
De Simone Maurangelo, maestro elementare.
De Stasi Vito, sindaco.
Di Gruttola Vincenzo, brigadiere nei RR. CC.
Di Leva dott. Luigi, medico.
Dossena Domenico, carabiniere.
Durlavigh Luigi, carabiniere.
Fabbiano Savino.
Faenza Pietro, farmacista.
Falcone Pasquale, carabiniere
Fallacara Vito, sarto.
Fanizza dott. Sebastiano, medico.
Farina Guglielmo, impiegato.
Fato dott. Giuseppe, medico.
Fiore Giuseppe, dott. fisico.
Fornario Giacomo, avvocato.
Fumai Giuseppe, serviente guardie campestri.
Gaeta Alberto, carabiniere.
Gesano Emanuele, sergente delle guardie municipali.
Gesano Nicola, guardia municipale.
Giagnotti Attanasio, guardia municipale.
Gianvecchio Nicolavito, farmacista.
Giorgio Nicola, guardia municipale.
Gismondi Geremia, calzolaio.
Guaccero Alessandro, consigliere comunale.
Guerci Pietro, carabiniere.
Guidetti Landini Guido, cassiere della Banca Nazionale.
Guidinati avv. Giuseppe, pretore.
Ingravalle Gennaro, medico chirurgo.
Lanotte Giovanni, medico chirurgo.
Lapietra Francesco, guardia municipale.
Lasorsa Francesco, commerciante.
Laterza Giacomo, assessore.
Lattanzio Pasquale.
Leandri Nazzareno, carabiniere.
Leone Pietro, medico chirurgo.
Lerario Nicola, maestro elementare.
Logoluso Giuseppe.
Loiacono Giuseppe Rocco, farmacista.
Loiodice Carlo.
Lovero Raffaele, assessore.
Maffia Francesco, maestro elementare.
Mallardi dott. Giuseppe, medico condotto.
Manuzzi Carlo.
Marchetto Natale, carabiniere.
Masci Francesco, delegato di P. S.
Massari don Domenico, canonico.
Mastrorilli Davide, dottor fisico.
Mauro Michele, medico condotto.
Mele Michelangelo, brigadiere nei RR. CC.
Mennoni Michele.
Merlicco Giuseppe, direttore delle Scuole elementari.
Messagnani Emilio, carabiniere.
Millia Valentino, guardia municipale.
Misuraca Ferdinando, medico.
Moschetti Nicola, flebotomo.
Muciaccia Giacomo, sarto.
Musci Antonio, impiegato.
Musti Francesco.
Nitti Raffaele, medico condotto.
Novi Giuseppe, direttore Banca Nazionale.
Nuzzi Giacomo, medico condotto.
Oliva Gioacchino, guardia municipale.
Padovano Vitantonio.
Palumbo Agostino, carabiniere.
Pansini Nicola, guardia municipale.
Panunzio Giuseppe, assessore.
Panunzio Nicola, medico chirurgo.
Paolillo Gennaro, impiegato.
Papagni Giuseppe, calzolaio.
Persico Alessandro, impiegato ferroviario.
Petruzzelli Leonardo, ebanista.
Petruzzelli Nicola, ebanista.
Piccinni Demetrio, vice brigadiere delle guardie di P. S.
Poli Gio. Battista, membro della Commissione municipale di Sanità.
Quercia Raffaele, contabile.
Ricchetti Domenico, studente.

Rinaldi Romualdo, caporale delle guardie municipali.
Rizzi avv. Donato.
Rizzilelli Angelo, falegname.
Rossi Riccardo, sarto.
Salerno Pasquale, brigadiere nei RR. CC.
Salvadori Baschieri Cesare, ragioniere della Banca Nazionale.
Salvemini Angelo.
Santoro Stefano, calzolaio.
Sassi Francesco, brigadiere nei RR. CC.
Sbiano Isidoro, ortolano.
Scaglia Angelo, carabiniere.
Scarnera Tommaso, guardia municipale.
Schiralli Guglielmo.
Schirone Carlo, guardia municipale.
Scommegna Francesco, dottor fisico.
Siciliani Vito, ebanista.
Soldani don Matteo, parroco.
Soldani Sergio, ebanista.
Solimene Achille, medico chirurgo.
Spada Vincenzo Ma.
Spinazzola Domenico.
Spinazzola Gioacchino.
Spinazzola Michele.
Spano Manfredo, carabiniere.
Spano Michele, carabiniere.
Suglia Nicola, medico chirurgo.
Tampagna Domenico, carabiniere.
Tanfani Domenico, carabiniere.
Tenaglia Rocco, carabiniere.
Terlizzi Vincenzo, studente.
Todisco-Grande don Emidio, arciprete.
Tonon Giovanni, carabiniere.
Tricarico Giuseppe, fabbro ferraio.
Tricarico Nicola.
Trisolini Angelo, brigadiere nei RR. CC.
Trisolini Oronzio, carabiniere.
Tullo Francesco, guardia municipale.
Valentino Giovanni, brigadiere nei RR. CC.
Ventoso Paolo, carabiniere.
Viscusi Michele, carabiniere.
Vitulli dott. Giuseppe, medico.
Volpe Pietro, delgato di P. S.
Zambone Luigi, carabiniere.
Zanotti Angelo, maresciallo nei RR. CC.

Provincia di Benevento.

Adriani Antonio, carabiniere.
Antinozzi Alfonso, medico chirurgo.
Doto Francesco Saverio, sacerdote.
Lo Piercio Saverio, guardia forestale.
Lucarelli Flaviano Stanislao, flebotomo.
Palazzi Alberto.
Pastorello Antonio, carabiniere.
Pozza Felice, carabiniere.
Racioppi Felice, guardia municipale.
Russo Filippo, flebotomo.
Taurisano Massimo, carabiniere.
Ungaro Goffredo, studente.

Provincia di Bergamo.

Breda dott. Raffaele, medico chirurgo.
Chiaf don Pietro, arciprete.
Papa Eugenio, medico condotto.
Pedrinelli Luigi, sindaco.
Rossi Domenico, segretario comunale.
Silvestri Giulio, deputato al Parlamento.
Suardi cav. Gianforte, sindaco.

Provincia di Bologna.

Andrini Michele, campanaro.
Cadecà dott. Angelo, medico condotto.
Conti dott. Luigi, medico condotto.
Forni Francesco, vice segretario comunale.
Gagliardi dott. Domenico, medico.
Giacometti Giuseppe, segretario comunale.
Nicoli Napoleone, birocciaio.
Pinelli Giacomo, fabbro meccanico.
Selleri Filippo.
Tonnini Federico, medico.

Provincia di Cagliari.

Alambi Giacomo, carabiniere.
Cancedda Enrico, carabiniere.
Crucas Antonio, carabiniere.
Farris Francesco, carabiniere.
Farris Salvatore, carabiniere.
Petta Antonio, carabiniere.
Sardu Salvatore, carabiniere.
Vacca Salvatore, carabiniere.

Provincia di Cuneo.

Agnelli Ignazio, ispettore di polizia municipale.
Alberti cav. dott. Vincenzo, medico chirurgo.
Alberto Antonio, guardia comunale.
Allasia Bartolomeo, assessore.
Ansaldi Giorgio, segretario comunale.
Aragno dott. Sebastiano, medico condotto.
Archino Giovanni, brigadiere delle guardie municipali.
Bambini Teresa, suora di carità.
Baralis cav. dott. Giovanni, medico chirurgo.
Bertelli Maria, suora.
Bartolini dott. Carlo
Bertolotti don Gio. Maria, sacerdote.
Biamino Giovanni, brigadiere nei RR. CC.
Biggiogera Paolo, carabiniere.
Bignami Maria Rosa, suora di carità.
Bocconcello Giuseppe, carabiniere.
Bollano Antonio, sindaco.
Bonardi teologo Vittorio, vice curato.
Bonardo don Domenico, parroco.
Bonino Giuseppe, inserviente comunale.
Borgogno dott. Giacomo, medico condotto.
Cane Alberto, flebotomo.
Cavagnino Lorenza, suora di carità.
Caviglia Giacomo, geometra.
Cedrino don Andrea, sacerdote.
Cerrato Carlo, appuntato nei RR. carabinieri.
Cerutti Giuseppe, carabiniere.
Cerva don Gio. Battista, prevosto.
Chiapale Ambrogio.
Chiapello Caterina, contadina.
Colombo Irene, suora di carità.
Colombo Marietta, suora della Sacra famiglia.
Comba Pietro.
Comino don Francesco, vice curato.
Conterno....., avvocato.
Curreno Mayneri Vittoria.
Damillano Giuseppe.
Della Valle Arcangela, suora di carità.
De Morra cav. Stefano, sindaco.
Dezzutti Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri.
Dutto Giacomo, assessore.
Dutto Giuseppe.
Erkel Luigia, suora di carità.
Ferrero don Paolo, vice curato.
Forneris Antonio, flebotomo.

Forneris Giuseppe, chirurgo.
Francinetta, avvocato.
Garnerone Maurizio.
Garzena dott. Alessandro, medico condotto.
Gastaldi Caterina, suora di carità.
Geuna Giorgio, segretario comunale.
Giorcelli Maria, suora di carità.
Giordana Giuseppe.
Imassi dott. Francesco, medico condotto.
Ingarano sac. Carlo, consigliere comunale
Lerda Rosa ved. Giraudo.
Lingua Ernesto, carabiniere.
Lovera don Giacomo, parroco.
Marello Giuseppe.
Marello Pietro.
Migliori don Tomaso, vice curato.
Nazzari di Callabiana can. cav. Luigi.
Occelli Stefano di Roccadebaldi.
Oreglia Matteo, messo comunale.
Orlandi Francesco, brigadiere nei RR. carabinieri.
Otta Giuseppe.
Pagliasso don Bartolomeo, vice curato.
Parato Agostino, geometra.
Pennacino dott. Stefano, medico condotto.
Perotti Domenico, sindaco.
Prato don Giacomo, sacerdote.
Racca Giacomo, consigliere comunale.
Reyneri Giovenale, ff. di sindaco.
Revelli Bartolomeo.
Riccardino dott. Domenico, medico chirurgo.
Ricciardi don Chiaffredo, vice curato.
Rinaudi Maria, suora della Sacra famiglia
Rocca Giacomo, inserviente comunale.
Rocca Pietro.
Rolle don Gio. Battista, vicario.
Ronco Edoardo, carabiniere.
Rossi don Gioacchino, parroco.
Rossi dott. Giovanni, medico.
Sandrone Giuseppe, soldato Distretto militare di Cuneo.
Siccardi Luigi, segretario comunale.
Soleri dott. Felice, medico chirurgo.
Tavecchio Andrea, carabiniere.
Tealdi Giuseppe.
Tomatis Lucia, donna di casa.
Toselli cav. dott. Giuseppe, medico condotto.
Vandagnotti Pietro, carabiniere.
Verani Luigia.
Viglione Felice, segretario comunale.
Vivalda Francesco, assessore.

Provincia di Ferrara.

Abbondati Tullo, sarto.
Agodi Gaetano, guardia municipale.
Agodi Gaetano, messo comunale.
Agodi Giuseppe, falegname.
Albertini Ottone, giornaliero.
Aliprandi Antonio, carpentiere.
Aliprandi Sebastiano, carpentiere.
Aloisi Achille, guardia municipale.
Ardizzoni Antonio, calzolaio.
Ardizzoni Francesco, calzolaio.
Ardizzoni Paolo, calzolaio.
Aventi conte avv. Antonio, possidente.
Azzolini dott. Antonio, medico.
Baldassarri Camillo, avvocato.
Baldi dott. Nicola, medico straordinario.
Baricordi Giorgio, guardia municipale.
Baruzzi Raffaele, agente agricolo.
Battilani Pietro.
Bellini Filippo di Sante, impiegato.
Bellini Filippo fu Antonio, impiegato.
Belloni Fabio, brigadiere guardie di finanza.
Beltramini Luigi, pittore.
Bentivoglio Policarpo, trafficante.
Bertuzzi Enrico, falegname.
Bianchi Aldo, assessore.
Bianchi Cesare, possidente.
Bonafini Giuseppe, impiegato dello Stato civile.
Bonafini Maria, massaia.
Bonafini Vincenzo.
Boninsegni Luigia.
Bonnet Giovanni.
Bonnet Luigi, impiegato.
Borsetti Attilio, muratore.
Borzani Ezio, giornaliero.
Bozzoli cav. Luigi, delegato comunale.
Brunazzi Emilio, impiegato.
Brusi Cesare, guardia municipale.
Buosi Alfredo, dottore in legge.
Calzolari Giuseppe, vice capo delle guardie municipali.
Campana Vitaliano, impiegato consorziale.
Canella Luigi, guardia municipale.
Carli Pio, impiegato.
Carli Sebastiano, villico.
Cavalieri Giovanni, calzolaio.
Cavalieri Pietro, calzolaio.
Cavalieri d'Oro Nannetto, barcaiuolo.
Cavalieri Ducati Battista, negoziante.
Cavallari Liborio, calzolaio.
Cestari conte Carlo.
Cestari Giuliano, agente agricolo.
Chierici Tommaso, impiegato.
Chizzolini ing. Luigi.
Cinti Filippo, impiegato.
Cinti Giuseppe, fornaio.
Cirelli Ramengo.
Conforti Alfonso, fabbro.
Conforti Ambrogio, barbiere.
Conforti Cesare, barbiere.
Conforti Oreste, calzolaio.
Conforti Pietro, calzolaio.
Conforti Vittorio, fabbro.
Covezzi Archimede, maestro elementare.
Cusatelli Giuseppe, sarto.
Dalbuono Cleto.
Dianati Giuseppe, sarto.
Durelli Ettore.
Fallavena Aldo, impiegato.
Fantini Angelo, impiegato.
Farinella Antonio, calzolaio.
Farinelli Antonio, bottaio.
Farinelli Vittorio, bottaio.
Federici Evelina.
Federici Faustina.
Felletti Antonio, impiegato.
Felletti Giovanni.
Felletti Raffaele.
Ferraresi avv. Tullo.
Ferretti Francesco, barcaiuolo.
Ferroni Achille, mediatore.
Ferroni Giuseppe, fornaio.
Forlani-Randi Elisa, fruttivendola.
Franchi-Bononi cav. Andrea, commerciante
Galamini Angelo, veterinario.
Gallini Giovanni, assessore.

Gallottini Saturno, carrettiere.
Giacomuzzi Daniele, maestro elementare.
Giacomuzzi Emilio, ragioniere.
Giacomuzzi Giorgio.
Giacomuzzi Giovanni.
Giari Matteo, impiegato comunale.
Giorgi Vittor Ugo, bottaio.
Gozzi Giovanni, muratore.
Guidi Domenico, impiegato.
Guidi Giovanni, commesso di negozio.
Guidi Giuseppe, impiegato.
Guidi Paolo, commesso.
Guidi Pietro, impiegato.
Guidi Vittorio, professore di fisica.
Lamberti Alessandro, maestro elementare.
Lizzi Napoleone, guardia municipale.
Maini Tullo, muratore.
Mancini Marino, mugnaio.
Mantovani Francesco, assessore.
Mari Bruno, agente privato.
Mari Pietro, barbiere.
Martinelli Antonio, possidente.
Martinelli Nicola, sarto.
Mascanzoni Giuseppe, oste.
Massari dott. Giovanni, medico.
Mazzucati Giovanni, capo delle guardie municipali.
Merlanti Egisto, impiegato.
Moggi dott. Andrea, medico.
Mosti-Estense conte Ercole.
Nicolucci dott. Carlo, medico chirurgo
Novi Liberale, fabbro.
Ontini Pietro, impiegato daziario.
Orlandini Orlando, domestico.
Pandolfi Angelo, vetturale.
Pandolfi Antonio, infermiere.
Pandolfi Antonio, barbiere.
Pandolfi Felice, messo esattoriale.
Pandolfi Giuseppe, calzolaio.
Pandolfi Paolo, sarto.
Pandolfi Vincenzo, sarto.
Parmeggiani Luigi, ufficiale di posta.
Parmiani Ercole, impiegato comunale.
Piazza Giorgio, vetturale.
Piva Pietro, pizzicagnolo.
Poletti Ettore, calzolaio.
Raineri Paolo, impiegato.
Saladini Francesco, messo.
Samaritani Gaetano.
Schincaglia Vincenzo, cantoniere stradale e becchino.
Scorticati Cornelio, maestro di disegno.
Sfrisi Ercole, ragioniere.
Spasciani Luigia.
Stagni Augusto.
Stecchi Pasquale, barbiere.
Tagliati Gioacchino, carpentiere.
Telloli Domenico.
Tortori Antonio, barbiere.
Tortori Saturno, stalliere.
Viali Giuseppe, calzolaio.
Volta Giacomo, industriale.
Zamorani Guglielmo.
Zanardi Antonio.
Zaganelli Luigi, vice brigadiere nei RR. carabinieri.
Zagatti Luigi, impiegato comunale.
Zagatti Oreste, cancelliere di Pretura.
Zanzi Antonio, infermiere.
Zucchini Giovanni, sarto.

Provincia di Firenze.

Quattrini Narciso, caporale 3° regg. genio.
Tago Carlo, caporale 3° regg. Genio.

Provincia di Foggia.

Alberti Carlo, negoziante.
Aloia Gaetano, guardia municipale.
Altamura dott. Antonio, medico chirurgo.
Amadio Andrea, carabiniere.
Amicarelli dott. Domenico, medico.
Anselmo Salvatore, carabiniere.
Aulise Luigi, negoziante.
Basso Domenico, guardia municipale.
Basso dott. Filippo, medico.
Battista Luigi, guardia municipale.
Benvenuti avv. Ferdinando, pretore.
Bernard Ludovica, suora di carità.
Bevilacqua Pasquale, sarto.
Bissanti dott. Beniamino, medico.
Bonfitto Enrico, maestro elementare.
Borsatti dott. Vittorio, sotto segretario di Prefettura.
Buontempo cav. Michele, avvocato.
Caffarelli dott. Antonio, medico.
Cafiero Stefano, maestro elementare.
Caizzi Vincenzo, guardia municipale.
Calvio Michele, usciere comunale.
Calvitti Pasquale, barbiere.
Campanile Alessandro, maestro elementare.
Campanile Bonifacio, proprietario.
Campanile Nicola.
Cannizzaro Salvatore.
Carella Giovanni, guardia municipale.
Cataleta dott. Michele, medico chirurgo.
Cataleta Giuseppe, guardia municipale.
Cavalli Lorenzo.
Ceddia Leonardo, sarto.
Cera Angelo, studente.
Chiomenti Antonio.
Ciampetti Luigi, studente.
Cianci Francesco, farmacista.
Cibelli avv. Vincenzo, assessore.
Cibelli Raffaele, studente in legge.
Cicella comm. avv. Antonio, deputato al Parlamento.
Cipriani Salvatore, guardia municipale.
Cocchia suor Michelina, superiora delle suore di carità.
Coco Matteo, brigadiere guardie forestali.
Colangione Francesco, guardia municipale.
Conno Biagio, guardia municipale.
Conte Nicola.
Corbisieri Gaetano, guardia municipale supplente.
Corsino Antonio, studente.
Croce Alfonso, caporale delle guardie municipali.
D'Ambrosio Antonio, guardia municipale.
D'Ambrosio cav. Nicola, medico.
D'Amore Antonio, fabbro.
D'Atri Luigi, guardia municipale.
D'Augello Michele, guardia municipale.
De Angelis sac. Celestino, direttore spirituale del Cimitero.
De Benis Michelangelo, calzolaio.
De Carolis Giuseppe, falegname.
De Cata Gabriele, seminarista.
De Divitiis Raffaele, delegato di P. S.
De Filippis Antonio, maestro elementare.
De Filippis Matteo, calzolaio.
De Filippis Tobia, calzolaio.
Del Buono Luigi.
Del Curatolo Francesco, guardia municipale supplente.

Del Curatolo Luigi, guardia municipale.
De Leone Teodosio, direttore delle Banca Popolare.
Del Prete Giovanni, maestro elementare.
Demaio dott. Angelo, medico condotto.
Demaio Giorgio, custode del Cimitero.
De Respinis Giuseppe, guardia municipale.
De Santis dott. Alberto, medico chirurgo.
De Santis dott. Luigi, medico chirurgo.
De Statio Raffaele, canonico.
De Troia Giovanni.
De Vitiis Giuseppe.
Diaferia Antonio, usciere comunale.
Di Bari Donato, assistente all'Ufficio sanitario municipale.
Di Bitetto Giuseppe, guardia municipale.
Di Mauro Alessandro.
Ferrantino Nicola, ff. di sindaco.
Festa Giacomo, sacerdote.
Fiore avv. Domenico, assessore.
Fiore dott Ludovico, medico chirurgo.
Formica Giov. Giuseppe, scrivano.
Forte don Vincenzo, sacerdote.
Fraticelli Giuseppe Nicola.
Fuzia prof. Eugenio, insegnante.
Fusco Pietro, studente.
Fusi Stefano, carabiniere.
Gabaldi Vincenzo.
Gatti Romeo, assessore.
Germano Michele, calzolaio.
Giaquinto Gaetano, guardia municipale.
Grimaldi Fedele, segretario comunale.
Guarducci Angelo, carabiniere.
Guerra dott. Pietro, medico chirurgo.
Guerra dott. Vincenzo, medico chirurgo.
Iafelice Antonio, guardia municipale.
Ieva Errico, ricevitore del Lotto.
Iossa Francesco Paolo, commerciante.
Ippolito sac. Raffaele.
Feone Nicola, pescatore.
Liguori Antonio, ingegnere.
Liguori Giuseppe, procuratore.
Lisa Francesco.
Lolatte cav. Francesco, avvocato.
Lombardi dott. Giuseppe, medico condotto.
Lombardi Enrico, assessore
Lombardi Filippo, chierico.
Lomuscio Michele, usciere.
Longo Saverio.
Lucarelli Stanislao.
Mancini Matteo, colono.
Mancino Matteo, maestro elementare.
Marchetti Francesco Paolo, guardia municipale.
Marsicano Francesco, delegato di P. S.
Martinelli Luigi, vice brigadiere nei RR. carabinieri.
Martino Bonifacio, campagnuolo.
Martino Domenico, caporale delle guardie municipali
Marziale Federico, medico chirurgo.
Massa Giuseppe.
Massa Michele, ramaio.
Mastrangelo Giacomo, carabiniere.
Medica Michele, guardia municipale.
Mele Pasquale.
Merla Giovanni, studente in legge.
Miglionico Domenico, bracciante.
Milone Vincenzo.
Mingolla Nicola, studente.
Mirobailo Francesco Paolo, delegato di P. S.
Mischitelli Filippo, ramaio.
Miscio Alfonso, studente.
Miscio Domenico, colono.
Mongelli dott. Gennaro, assessore.
Morcaldi Francesco, assessore.
Morgano Giuseppe, custode del Lazzaretto.
Murgo Felice, guardia municipale.
Musini Pietro, guardia municipale.
Mustaccioli Francesco Paolo, brigadiere delle guardie municipali.
Nardella Gerardo, studente.
Nardella Giuseppe, guardia forestale comunale.
Nannarone cav. Raffaele.
Nardella Michele, studente.
Nardella Raffaele, guardia municipale.
Narducci Gaetano, guardia municipale.
Nenna Michele, infermiere.
Nigri cav. dott. Vincenzo, insegnante.
Nigri Fausto, studente.
Paglia Luigi.
Palumbo Michele, assistente all'Ufficio sanitario municipale.
Palumbo Donato, calzolaio.
Palumbo Giuseppe, guardia municipale.
Pasinato Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri.
Pecoraro Antonio, computista nell'Amministrazione provinciale.
Pecorella Gennaro, guardia municipale.
Pellecchia Achille, vice brigadiere nella guardia urbana.
Perugini Carmine, maestro elementare.
Pesante Michele, guardia municipale.
Piccirella Michele, avvocato.
Piccirillo Cosimo, negoziante.
Piccirillo Ludovico.
Piemontese dott. Filippo, medico.
Pirro Antonio, sarto.
Polignone Paolo, caffettiere.
Pompilio Domenico, guardia municipale.
Porreca Giustino, droghiere.
Prattichizzo Severo, guardia municipale.
Prencipe Andrea, ramaio.
Prencipe dott. Leonardo, medico chirurgo.
Prencipe Luigi, guardia municipale.
Prignani Girolamo, avvocato.
Purchio Raffaele, guardia municipale.
Raho Vincenzo, maestro elementare.
Ricchetti dott. Lorenzo, medico condotto.
Ricci Antonio.
Ricci Notar Federico, vice pretore.
Ricci Salvatore, commerciante.
Ricciardi Antonio, guardia municipale.
Rizzi Giovanni, studente.
Rocco Alessandro.
Rocco Nicola, avvocato.
Russo dott. Antonio, veterinario.
Russo Tobia, guardia municipale.
Santantonio Lorenzo, scrivano.
Scarano Alfonso, maestro privato.
Schiena Nicola, studente.
Serritelli Giovanni.
Siciliani Paolo, guardia municipale.
Siena Antonio.
Siena Giovanni, colono.
Simone Pasquale, guardia municipale
Siniscalchi Antonio, prof. di lingua francese.
Soccio Paolo.
Somma Michele, guardia municipale.
Sorrentino Raffaele, direttore della Banca Agraria.
Spagnoli Giovanni, orefice.
Spaltri Raffaele.
Speranza Concesio, delegato di P. S.

Speranza Modesto, delegato di P. S.
Stillà Michelangelo, guardia municipale.
Tancredi Angelo, maestro elementare.
Tangi Angelo, guardia municipale.
Tannoia Michele, assessore
Tarantino Nicola, brigadiere delle guardie campestri.
Taronna Antonio, negoziante.
Tenace Angelo, guardia forestale.
Terlizzi Girolamo, guardia municipale.
Tito Domenico, alunno di Cancelleria.
Toro avv. Eugenio, pretore.
Turchiarelli Raffaele, maestro di ginnastica.
Ungaro dott. Daniele, medico chirurgo.
Vaccarella Raffaele, locandiere.
Vaccina Francesco, guardia municipale.
Venditti Alfonso, assessore.
Vigilante Emanuele, guardia forestale.
Vincitorio Francesco Paolo, guardia municipale.
Vincitorio Michele, studente.
Vinelli Tommaso, sarto.
Zefilippo Generoso, maresciallo nei RR. CC.
Zippari Filippo, negoziante.

Provincia di Forlì

Benerecetti Ottavio, sindaco.
Cenci Muzio, direttore scolastico.
Gabellini Cesare, sindaco.
Moroncelli Augusto, segretario comunale.
Renzoni Alessandro, impiegato comunale.
Sironi Domenico.
Zanfanti Bartolo, segretario comunale.

Provincia di Genova

Anastasia Vincenzo, infermiere.
Arena Nazzareno, infermiere.
Benizio Vincenzo, sotto capo infermiere.
Benuti dott. Giacomo, medico condotto.
Carrara-Zanotti dott. Luigi, medico chirurgo.
Craviotto dott. Carlo, medico condotto.
De Carli Eugenio, maresciallo nei RR. CC.
Fantina Angelo, cantoniere comunale.
Filippini don Nicolò, parroco.
Gambini dott. Emanuele, medico chirurgo.
Grasso Benedetto, sindaco.
Grondona don Marcello, sacerdote.
Laura Costanzo, sindaco.
Muzzo dott. Girolamo, medico chirurgo.
Parodi Francesco, segretario comunale.
Prian Giuseppe, infermiere.
Quartini don Stefano Maria, curato.
Rapetti Giovanni, guardia municipale.
Toracca Giacomo, capo necroforo.
Zunini dott. Giulio, medico condotto.

(Continua).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE

Arma d'artiglieria.

Con R decreto dell'8 luglio 1888:

Columbano cav. Antonio, tenente colonnello ufficio di revisione contabilità militare, nominato capo del 4 riparto del suddetto ufficio, dal 1° luglio 1888.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Spicacci Nicola, sottotenente medico in aspettativa a Muro Lucano (Barletta), richiamato in servizio al 77 fanteria.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Francese Alessandro, tenente contabile di complemento distretto Chieti, ascritto in tale qualità alla milizia mobile (art. 6 legge 29 giugno 1882, N. 830).

I seguenti sergenti in licenza illimitata sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, arma del genio (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 16 agosto p. v. (ore ant.) per prestarvi il prescritto servizio.

Vista Giuseppe, 4 genio, residente a Barletta, destinato al 4 genio.
Sforzi Gregorio, 3 id., id. Arezzo, id. 3 id.
Baldassini Giovanni, 3 id., id. Ancona, id. 3 id.
Casci-Ceccacci Carlo, 3 id, id. id., id. 2 id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

I sottonominati sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti collo stesso grado e colla stessa anzianità nell'arma del genio ed assegnati alla compagnia a ciascuno indicata.

Si presenteranno alla sede del 3° reggimento genio il 16 agosto p. v. (ore ant) per prestarvi un mese di servizio.

Curatolo Angelo, 275 bat., distretto Girgenti, 28ª compagnia Reggio Calabria.
Grilli Vittorio, 182 id., id. Arezzo, 17ª id. Ancona.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 28 giugno 1888:

Conti Ugo, nominato sostituto segretario aggiunto nei Tribunali militari con R. decreto del 3 maggio 1888, considerata come non avvenuta la nomina suddetta.
Berlo Felice, laureato in legge, nominato sostituto segretario aggiunto nei Tribunali militari e destinato nei Tribunali di Genova.

Con R. decreto dell'8 luglio 1888:

Borghese Luigi, sostituto avvocato fiscale militare, dispensato dal servizio, per sua domanda.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Civitelli comm. Cesare, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero guerra, collocato a riposo con R. decreto di pari data.
Gatto-Labruto Antonino, sostituto avvocato fiscale militare, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Disposizioni *fatte nella Amministrazione dei telegrafi dello Stato.*

Con direttoriale decreto del 25 aprile 1888:

Strazzeri Ernesto, Valentino Giuseppe, Salerno Francesco, Matricardi Emidio, Uda Pala Salvatore, Zedda Efisio, Dioguardi Domenico, Antonucci Camillo, Galli Giuseppe, Carnazza Francesco, Bagnasco Michele, Giovinazzo Giuseppe, Casalini Vittorio, Vicini Luigi, Canevese Basilio, De Nicolò Cristoforo, Bernardelli Giuseppe, Viganò Michele, Spandonari Bartolomeo, Balza Gio. Batt., Podda Daniele, Ambrogetti Eugenio, Cassetti Valentino, guardafili allievi, sono nominati guardafili con annue lire 840.

Con ministeriale decreto del 6 maggio 1888:

Pesani Giorgio, commesso, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termine di legge.

Con ministeriale decreto del 9 maggio 1888:

Nicoletti Francesco, telegrafista con lire 1200, è trasferito nel ruolo dei commessi, conservando lo stesso stipendio.

Con ministeriali decreti dell'11 maggio 1888:

Oddo Antonino, già aspirante ufficiale allievo, è nominato telegrafista con annue lire 1200.

Sassano Emilio, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio, portandoglielo così a lire 2500.

Visconti Francesco, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così a lire 1700.

Forcieri Pietro, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così a lire 1250.

Gori Carlo, Russomanno Francesco Paolo, Bertuzzi Aleardo telegrafisti, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così a lire 1700.

De Giovanni David, Trucco Giuseppe, Galliani Artemio, Ferrara Salvatore e Sarti Raffaele, accordato loro l'aumento quadriennale di stipendio, portandoglielo così a lire 1450.

Con ministeriale decreto del 12 maggio 1888:

Balsamo Vincenzo, commesso, accordatogli l'aumento di stipendio, portandoglielo così a lire 2100.

Con Reale decreto del 13 maggio 1888:

Benvenuto Luigi, ufficiale allievo, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con ministeriali decreti del 18 maggio 1888:

Romeo Lorenzo, telegrafista, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Montuori Michele, telegrafista è richiamato in attività di servizio.

Con ministeriale decreto del 20 maggio 1888:

Bonazzi Giovanni e Buccino Alfonso sono collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Con ministeriale decreto del 23 maggio 1888:

Guerriero Antonio, ufficiale con lire 2750, è nominato commesso conservando l'attuale stipendio.

Con direttoriale decreto del 24 maggio 1888:

Magliucci Felice, usciere, è richiamato in attività di servizio.

Con ministeriale decreto del 24 maggio 1888:

Saragato Gio. Batta, commesso, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termine di legge.

Con Reale decreto del 24 maggio 1888:

Amadasi Filippo, è nominato ufficiale allievo con annue lire 1500.

Con direttoriale decreto del 25 maggio 1888:

Treu Luca, guardafili, è promosso all'annuo stipendio di lire 940.

Con ministeriale decreto del 27 maggio 1888:

Malfi Alfonso, telegrafista, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Reale decreto del 3 giugno 1888:

Previdi Luigi, ufficiale, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termine di legge.

Con ministeriale decreto del 4 giugno 1888:

Friscia Michele, incaricato, è nominato commesso con annue lire 1000.

Con ministeriale decreto del 6 giugno 1888:

Curati Teodoro, capo squadra, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termine di legge.

Con ministeriali decreti dell'8 giugno 1888:

Maresca Giosuè, commesso, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termine di legge.

Sola Guglielmo, telegrafista, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Pagliaro Salvatore, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così a lire 2500.

Campo Carmelo e Galluccio Sebastiano commessi, accordato loro lo aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così a lire 2200.

Caruso Carmelo, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così a lire 2150.

Curotti Giulio, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così a lire 1700.

Barzi Ezio, Martorelli Luigi, Landolin Francesco Paolo e Fiocca Giuseppe, telegrafisti, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandoglielo così a lire 1450.

Con ministeriali decreti del 14 giugno 1888:

Pepe Rosario, commesso, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termine di legge.

Scorza Vincenzo, ufficiale, è trasferito nel ruolo dei commessi, conservando il suo stipendio di lire 2750.

Lalloni Gioacchino, telegrafista, è trasferito nel ruolo dei commessi, conservando il suo stipendio di lire 1450.

Con ministeriale decreto del 20 giugno 1888:

Sciacca Pietro, commesso, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termine di legge.

Con ministeriali decreti del 26 giugno 1888:

Campanozzi Ludovico, commesso, è collocato in aspettativa per infermità.

Sindaci Evaristo, telegrafista, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con direttoriale decreto del 26 giugno 1888:

Saroli Antonio, usciere, è promosso allo stipendio di annue lire 1080.

Con direttoriale decreto del 27 giugno 1888:

Tagliata Raffaele, capo squadra, è promosso allo stipendio di lire 1300.

Platania Giacomo, e Palladino Gio. Antonio, guardafili, sono promossi allo stipendio di lire 1080.

Zonneri Camillo, Dore Mariano e Brun Gaetano sono promossi allo stipendio di lire 960.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di luglio 1888.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
103	Reali A. e figlio (Ditta) a Novi Ligure, in persona del suo rappresentante Andrea Reali.	13 giugno 1888	Quadro-Guida.

Roma, addì 24 luglio 1888.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 448255 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num 52955 della soppressa Direzione di Torino per L. 60, al nome di *Nassimbene* notaio Giuseppe di Luigi, domiciliato in Voghera, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Nascimbene* notaio Giuseppe di Luigi, domiciliato a Voghera, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di etta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 luglio 1888,

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: n. 879155 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 10, al nome di Parisi *Gaetano* fu Lucio, minore, sotto la patria potestà della madre Cannata Paola fu Mario, domiciliata a Mistretta (Messina), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Parisi *Gaetana* fu Lucio, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1888.

Il Direttore Generale: Novelli

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 769863 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 2170 al nome di Avigdor Regina Isabeau di Faetano, nubile, con vincolo d'usufrutto a favore di Wilhermine Maria Celeste di Fitz James, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Avigdor Marie-Henriette Regina-Isabeau di Maria-Alberto David-Lionello, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 28 del corrente mese, nella stazione di Carrubba, provincia di Messina, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 29 luglio 1888.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SPEZIA, 29 — Stanotte vi furono vari attacchi di sorpresa, tentati dalle torpediniere nemiche, che penetrarono nel golfo, ma furono tutti respinti

All'alba la squadra nemica, con tutte le sue navi, attaccò la piazza di Spezia. Il primo allarme fu dato dal forte dell'isola Palmaria Tutti i forti risposero con vivissimo cannoneggiamento. Le navi e le torpediniere del partito della difesa coadiuvarono efficacemente l'azione delle batterie. Durante il combattimento, che durò circa un'ora, furono sparati più che seicento colpi di cannone.

Si dice che la squadra nemica sarebbe stata interamente distrutta.

Vi fu un momento in cui il nemico cercò d'avanzarsi, ma la vigorosa azione dei forti lo respinse.

Lo spettacolo, visto dall'alto, presentava un colpo d'occhio imponente.

Si dice che domani cesseranno le ostilità.

L'esito colla fazione navale, avvenuta nelle acque della Gorgona, si assicura sia stato dubbio. Si attendono le decisioni dei giudici di campo e del direttore superiore delle manovre, quando verranno presentati i piani.

Le batterie della marina eseguiscono oggi esercizi di tiro contro un bersaglio rimorchiato.

PARIGI, 28. — Ebbe luogo una collisione alla Villette fra la polizia e gli scioperanti che cercavano impedire agli operai di lavorare. Sedici agenti di polizia, spinti dagli scioperanti, tirarono sciabolate e ferirono parecchi scioperanti. Un agente fu gravemente ferito a colpi di bastone.

PARIGI, 29. — Secondo il *Petit Journal* su 23 arrestati a Aubervilliers, vi sono 20 stranieri e tre francesi.

PARIGI, 29. — Oltre cento scioperanti furono ieri arrestati, ma alcuni vennero rimessi in libertà.

Si assicura che ieri parecchi agenti di polizia sieno stati feriti.

Il prefetto di polizia avverte gli stranieri scioperanti che essi saranno deferiti ai tribunali e verranno espulsi qualunque sia la decisione dei tribunali.

PARIGI, 29. — I terrazzieri scioperanti non avendo tenuto stamane alcuna riunione, la mattinata è passata calma.

Fino alle 4 pom. non fu segnalato alcun incidente, sia in Parigi che nel circondario.

Secondo notizie ufficiali, gli scioperanti erano ieri più di 8000.

Si teme che anche gli operai addetti alle demolizioni si mettano in isciopero domani.

WASHINGTON, 28. — Le deposizioni fatte davanti la Commissione d'inchiesta della Camera dei rappresentanti sulla immigrazione, tendono a dimostrare che l'immigrazione italiana è stimolate da imprenditori i quali, dopo che gli immigrati hanno fatto un lavoro equivalente al denaro loro anticipato per il viaggio, li congedano ed impiegano altri immigrati, che soffrono alla loro volta la stessa sorte.

COSTANTINOPOLI, 29. — La Porta è assai preoccupata per la concentrazione della squadra francese nelle acque tunisine e di forti nerbi di truppe sulla frontiera della Reggenza. Alla Porta si teme un colpo di mano della Francia su Tripoli, avendo la Francia saputo che era stato dato ordine di ritirare 4000 uomini da Tripoli. La Porta però in seguito all'attitudine della Francia ordinerà l'invio di nuove forze a Tripoli.

SOFIA, 29. — Iliopulos, agente consolare di Grecia a Baszardjik, è partito per portare ai briganti di Bellova il danaro chiesto pel riscatto dei prigionieri.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 28 luglio 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 30 97 35	97 31	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	463 »	463 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	475 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	633 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2141 »
Dette Banca Romana	»	1000	1000	»	»	1165 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	670 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	715 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	425 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	»	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	555 »
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	975 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	525 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	1° genn. 1888	500	500	»	»	1490 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	1° gennaio 1888	500	250	»	»	1185 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	1920 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	290 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	150	150	»	»	255 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	370 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	»	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	298 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 70
	Parigi	chèques	»	»	100 37 1/2
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 22
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 27 luglio 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 246.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 076.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 312.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 020.

V. [illegible], *presidente.*

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 27 1/2, 97 30, 97 35, 97 40, fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 577, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 473, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1040, 1041, 1042, 1050 fine corr. 1033, 1036 fine pros.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 362, 361, 360, 350, fine corr. 365, 363, 362, 354, 352, 351 fine pross.

Prezzi di compensazione della fine luglio 1888.

Rendita 5 0/0 97 40; Detta 3 0/0 65 50; Prestito Rothschild 5 0/0 98 50; Obbl. Città di Roma 4 0/0 480; Cred. Fond. S Spirito 464; Cred. Fond. B. Nazionale 474; Az. Ferr. Mer. 790; Ferr. Mediter. 633; Az. Banca Nazionale 2141; Banca Romana 1170; Banca Generale 670; Az. Banco di Roma 720; Banca Tiberina 430; Industr. e Comm. 590; Certif. 565; Provin. 245; Az. Soc. Cred. Mob. 980; Merid. 530; Gas stamp. 1490; Gas Certif. Emiss. 1888 1185; Acqua Marcia st... 1920; Az. Soc. per Cond. d'acqua 485; Soc. Gen. Illum. 90; Immob. 1045; Mol. e Mag. Gen. 290; Tramway Omnib. 355; Fond. Ital. 255; Mat. Laterizi 350; Navigaz. Gen. Ital. 370; Metallurgica Ital. 595; Fondiaria Incendi 500; Fond. Vita 270; Ferroviario 300; Obbl. Soc. Immob. 5 0/0 500; Obbligaz. Soc. Immob. 4 0/0 225.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE